

DISCIPLINARE D'INCARICO DEL COLLAUDATORE STATICO DELLE STRUTTURE DI :

“Ripristino e ricostruzione muro di recinzione della Scuola Primaria Milite Ignoto, lungo la Via Roma”

TRA

Il Comune di Casorate Sempione (VA) Via A. De Amicis n.7, 21011, rappresentato dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici Ufficio Geom. Luigi Roberto Puricelli, (nel seguito sul presente atto indicato semplicemente come “Committente”)

ED

Il Collaudatore Dott. Arch. Albè Marco Davide, C.F. LBAMCD72C12E514F, con studio in Legnano (MI), Via Novara n.201, Iscritto all’Ordine degli Architetti di Milano al n. 15535.

Con la sottoscrizione del presente disciplinare il Committente, rappresentato dal Geom. Luigi Roberto Puricelli nella qualità di Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, affida al Collaudatore sopra citato l’attività richiamata in oggetto relativa ai lavori di “Ripristino e ricostruzione muro di recinzione della Scuola Primaria Milite Ignoto, lungo la Via Roma”.

ART.1 – OGGETTO DELL’INCARICO

L’incarico affidato comprende il collaudo statico delle opere strutturali nell’ambito dei lavori di realizzazione di ripristino e ricostruzione muro di recinzione, secondo quanto stabilito dal D.M. del 14.01.2008, Circolare n. 617 del 02.02.2009, D.P.R. n. 380/2001 e Legge n. 1086/71, tenuto conto che il Comune di Casorate Sempione è classificato in zona 4 della mappatura sismica di cui all’Ordinanza P.C.M. . 3274/2003 ed è pertanto obbligatorio eseguire l’analisi sismica di cui al D.M. 14.01.2008.

ART.2 – DESCRIZIONE DELL’INCARICO

Il collaudatore assume i precisi compiti e le responsabilità indicati nel capitolo 9 delle attuali Norme tecniche per le costruzioni (DM 14/01/2008): deve attuare ispezioni e controlli per garantire il rispetto delle procedure previste dalle leggi che disciplinano le opere strutturali e il rispetto delle prescrizioni e dei livelli di prestazione previsti dalle norme tecniche stesse; egli deve inoltre confrontare il progetto depositato con quanto costruito in cantiere.

In particolare, il collaudatore deve esaminare il progetto dell’opera, l’impostazione generale della progettazione nei suoi aspetti strutturale, geotecnico e di durabilità, gli schemi di calcolo e le azioni considerate; egli deve accertare la presenza della documentazione prevista dalla legge

in merito al deposito delle pratiche strutturali e deve inoltre assicurarsi che il direttore dei lavori faccia rispettare quanto contenuto nel progetto delle strutture e che metta in atto tutti i controlli. Il collaudatore svolge principalmente un ruolo con “obbligazione di mezzi”; la sua responsabilità, cioè, è legata direttamente alla diligenza con la quale conduce il suo operato: egli deve necessariamente utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per individuare errori od omissioni nell’elaborato progettuale e per prevenire le possibili carenze nelle disposizioni impartite dal direttore lavori o nella mancanza di adeguate certificazioni sui materiali e sui prodotti impiegati nella realizzazione delle opere. Le norme tecniche vigenti (DM 14/01/2008) stabiliscono che “il collaudo statico, tranne casi particolari, va eseguito in corso d’opera quando vengono posti in opera elementi strutturali non più ispezionabili, controllabili e collaudabili a seguito del proseguire della costruzione”.

Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico di collaudo statico di tutte le opere di ingegneria civile deve comprendere sostanzialmente i seguenti adempimenti:

- controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal D.P.R. n.380 del 6.6.2001, Leggi n 1086 del 05.11.1971 e n.64 del 02.02.1974 sia con materiali diversi;
- ispezione dell’opera nelle varie fasi costruttive;
- esame dei certificati delle prove materiali;
- esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo;
- esaminare il progetto dell’opera, l’impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
- esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione;
- esaminare la relazione a strutture ultimate dal Direttore dei Lavori.

Infine, nell’ambito della propria discrezionalità il Collaudatore potrà richiedere:

di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell’opera, quali in particolare:

- prove di carico;
- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;
- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell’opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

Gli elaborati di collaudo dovranno essere presentati in originale e copia autenticata.

ART.3 – CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Committente consegna al Collaudatore la documentazione disponibile al momento dell'affidamento dell'incarico e per ogni consegna del materiale il Collaudatore attesta il ricevimento degli atti.

ART.4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

In ordine allo svolgimento dell'incarico, le parti richiamano quanto previsto dalla vigente normativa in materia di LL.PP. Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il Collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei Lavori e al Responsabile del Procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

ART.5 – INCOMPATIBILITA' E OBBLIGHI

Il Professionista incaricato del collaudo dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, inclusi i requisiti previsti dall'art. 80 d.lgs. 50/2016 e la propria regolarità contributiva, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla presente legislazione. Il Professionista si astiene, altresì, dallo svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, ed i parenti ed affini entro il secondo grado e dichiara, sotto la propria responsabilità, di non versare in alcuna situazione di incompatibilità alla conclusione del presente contratto in relazione alle vigenti disposizioni di legge e di essere in possesso dei requisiti di legge per l'assolvimento delle funzioni e l'esercizio delle attività oggetto del presente disciplinare.

Il Professionista incaricato dichiara di aver stipulato polizza assicurativa di responsabilità civile professionale con la compagnia **LLOYD'S** per un massimale di **€ 500.000,00** estremi polizza **R.C. n. A117C227961**.

Il Professionista incaricato si impegna a mantenere il segreto d'ufficio sui dati e sulle notizie di cui venisse a conoscenza durante l'espletamento dell'incarico ed a rispettare le disposizioni del D.Lgs 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Professionista si impegna al rispetto delle disposizioni e degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", la cui copia viene consegnata al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, relativo agli obblighi di condotta

comportamentale, e le disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione. La violazione degli obblighi contenuti nelle suddette disposizioni potrà dar luogo a risoluzione o decadenza del presente incarico.

ART.6 – TEMPO UTILE, RITARDI, PENALITA'

Il Collaudatore è tenuto a presentare gli elaborati di cui all'art. 2 entro 30 (sessanta) giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione necessaria sia per il collaudo parziale e sia per il collaudo finale. Il termine può essere interrotto, in caso di richiesta di integrazione della documentazione presentata, e ricomincia a decorrere dalla data di effettiva consegna degli atti necessari per completare la documentazione stessa. Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre il termine stabilito, per sola causa del Collaudatore, è applicata, previa diffida, una penale pari a 1/1000 dell'onorario per ogni giorno di ritardo. La penale è trattenuta sul saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base. Nel caso in cui tale ritardo ecceda comunque i 30 (trenta) giorni, l'Amministrazione committente, previa messa in mora, decorsi inutilmente ulteriori 30 (trenta) giorni dalla stessa, si ritiene libera da ogni impegno verso il Collaudatore inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari sia per rimborso spese.

ART.7 – ONORARI

Gli onorari, compensi e rimborsi dovuti al Collaudatore sono quelli previsti dalla vigente tariffa per ingegneri e architetti ex legge 143/1949, e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.M. 17.06.2016, quantificati, in **€ 1040,00** comprensivo Contributo Previdenziali (4%), **Prestazione svolta in regime fiscale di vantaggio ex articolo 1, commi 54-89, Legge 190/2014 e s.m.i. e, pertanto, non soggetta a IVA né a ritenuta.** Le prestazioni del professionista, determinate con l'applicazione della predetta tariffa, saranno liquidate su presentazione di regolare fattura elettronica in attuazione del DM 55 del 3 aprile 2013, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente legislazione e degli orientamenti degli Ordini Professionali in relazione all'onerosità e complessità dello svolgimento dell'incarico.

ART.8 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Considerato che il certificato di collaudo statico si configura quale documento unitario che attesta la regolare esecuzione delle strutture e assume rilevanza anche ai fini della liquidazione delle competenze. Nel caso di interruzione dell'incarico da parte del Professionista, possono essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute e regolarmente documentate. In caso di

ritardato pagamento della parcella delle competenze, oltre 30 giorni dal ricevimento al protocollo comunale della fattura elettronica, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9.10.2002 “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”, (pubblicato su GURI n. 249 del 23.10.2002) e successive modifiche ed integrazioni, sono dovuti gli interessi moratori con saggio determinato dall’articolo 5 del predetto decreto. Il Tecnico incaricato si impegna ad ottemperare alle disposizioni di cui all’art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 in ordine alla comunicazione del conto corrente dedicato presso cui verranno effettuati i pagamenti esclusivamente per il tramite di bonifico bancario o postale. L’inottemperanza di tale disposizione comporta la risoluzione “ope legis” del presente contratto (art. 3, comma 8, Legge 136/2010)

ART.9 – DURATA

La durata del presente incarico è correlata all’ultimazione dei lavori; le parti concordemente rinunciano al diritto di recesso di cui all’art. 2237 del codice civile.

ART.10– CONTROVERSIE

Ai sensi dell’art. 209 del D.Lgs 50/2016 è esclusa la competenza arbitrale. Le eventuali controversie relative all’interpretazione ed esecuzione del presente contratto saranno devolute al Foro di Busto Arsizio (VA).

ART.11– DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alla Tariffa vigente per Ingegneri ed Architetti, in premessa riportata, nonché, subordinatamente, a quanto dispongono in proposito i Consigli Nazionali, le Federazioni Regionali e gli Ordini di appartenenza.

PER IL COMUNE DI CASORATE SEMPIONE (VA)

Il Responsabile Ufficio Tecnico

Geom. Luigi Roberto Puricelli

Il Collaudatore sottoscrive il presente Disciplinare anche ai sensi e per gli effetti degli artt.1341e1342 C.C. punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11

IL PROFESSIONISTA INCARICATO

Arch. Albè Marco Davide

